

STORIA DI UN RIVOLUZIONARIO GENTILE

“Storia di un rivoluzionario gentile” racconta la vicenda umana di Fabrizio Ferrazzi, figlio di una famiglia dell’alta borghesia, proprietaria di una banca alla Spezia e da oltre un secolo titolare di una vasta azienda agricola in provincia di Lecce.

Fabrizio ha dedicato la sua vita agli studi filosofici, in particolare occupandosi del romanticismo polacco di cui è stato un esperto a livello europeo e all’attivismo politico.

Pensatore libero, attento alle problematiche politiche e sociali come a quelle religiose, non ha mai militato in un partito, ma si è speso con generosità e visione ampia nelle battaglie per la democrazia, la libertà dei popoli, la pace e la tutela dell’ambiente.

Giovanissimo studente liceale ha trascorso un anno in California seguendo la campagna elettorale di Bob Kennedy per le primarie del partito democratico alle presidenziali del 1968, dopo la laurea a pieni voti in filosofia, ha trascorso un periodo in Polonia per perfezionare i suoi studi sul romanticismo ed il millenarismo polacco; è stato lettore di lingua e letteratura italiana all’Università Jagellonica di Cracovia ed ha partecipato attivamente alle iniziative di Solidarnosc.

Tornato in Italia, è stato docente di storia e filosofia al liceo linguistico della Spezia.

Negli ultimi anni della sua vita si è dedicato all’amministrazione dell’azienda agricola di famiglia.

In età matura ha partecipato alle manifestazioni contro il G8 di Genova, venendo ingiustamente arrestato e sottoposto a trattamenti ingiuriosi e degradanti nella caserma di Bolzaneto.

Uomo fiero e coerente, non si è mai piegato al mainstream del momento, ma ha sviluppato una sua visione autonoma ed originale che spesso lo ha costretto ad una sorta di isolamento rispetto agli ambienti culturali prevalenti.

E’ morto a 61 anni, lasciando un grande rimpianto in chi lo ha conosciuto ed apprezzato.

* * * *